

## Relazione sul Consiglio Provinciale di Brescia tenutosi in data 30 Novembre 2020

Il Consiglio Provinciale di Brescia, riunitosi per discutere e deliberare vari punti all'ordine del giorno, ha posto in votazione una mozione presentata in bozza dal Consigliere Sarnico Gianbattista (Lista Comunità e Territorio) e rivisitata e modificata e integrata dalla Conferenza dei Capigruppo.

Detta mozione aveva per oggetto : "In ordine all'aggiornamento delle linee di indirizzo del 2020 all'Azienda Speciale provinciale della Provincia di Brescia Ufficio d'Ambito di Brescia".

Nei giorni precedenti i membri del centrodestra avevano chiesto le dimissioni di Sarnico dal ruolo di Presidente della Commissione inerente il Ciclo Idrico provinciale, mentre in sede per l'appuntamento di Capigruppo è stata ritirata dal centrodestra la proposta di dimissione e lo stesso gruppo ha partecipato alla stesura finale che avrebbe dovuto raccogliere il consenso unanime.

In realtà sul voto finale su 13 presenti hanno votato a favore 12 Consiglieri, nessun astenuto e un contrario ovvero il Consigliere Raineri Gianluigi, ma quel che conta è anche il fatto che 3 Consiglieri (Massa Giacomo cdx, Ratti Andrea e Galperti Guido csx) non hanno partecipato al voto per il dubbio che la mozione portasse ad una inutile perdita di tempo e che potesse comportare per l'Amministrazione provinciale ricadute di carattere giuridico.

E' chiaramente emerso nel dibattito, anche grazie all'intervento del Segretario dott.ssa Maria Concetta Giardina, che la Provincia non ha titolo per progettare o chiedere di avere un ruolo sul progetto ma può solo dare un'indicazione di massima, correlata soprattutto a depuratori ancora da preventivare, mentre può solo esprimere un auspicio circa i progetti in itinere; si rileva che a domanda precisa del Consigliere Massa, non è stato presentato un parere della Segreteria o della Avvocatura, che nei testi di mozione precedentemente presentati e poi ritirati avevano rilevato elementi di incompetenza e illegittimità; ne deriva e si sottolinea che trattasi appunto di mozione e non di deliberazione, ovvero un atto che non ha poteri di imposizione.

Questo significa comunque che con detta mozione sul progetto di fattibilità del depuratore del Garda la Provincia non può né deve indicare precise localizzazioni né può superare eventuali problemi in ordine a questioni tecniche, ambientali e/o economiche.

Ne deriva che ad esempio non possa indicare Lonato come localizzazione alternativa a Montichiari/Gavardo né obbligare a far defluire nel Mincio invece che nel Chiese le acque depurate in uscita dal depuratore.

Il tempo indicato in premessa (6 mesi) per addivenire ad un nuovo progetto o alla sua previsione è a tutti gli effetti un tempo troppo esiguo a fronte del lavoro di analisi e progetto che comporterebbe lo stravolgimento del progetto così come si veniva prospettando.

Va comunque trovato un "Comune afferente" tra i Comuni lacustri ma ad esempio non può essere nell'alto o medio Garda e non può essere un "Comune non afferente" secondo gli intenti della mozione.

Ma tutto viene rinviato alla possibilità che ad esempio Lonato accetti e solo allora si riaprirebbe la seconda questione, ovvero la scelta del fiume recettore tra Mincio e Chiese; in mancanza di un Comune che accetti allora si tornerebbe giocoforza al progetto Gavardo/Montichiari.

Il compito ora passa ad "Acque Bresciane" la società a totale capitale pubblico che ha l'onere di gestire amministrativamente la partita, mentre l'Ufficio d'Ambito, "l'ATO" dovrà verificare in parallelo tutte le questioni conseguenti sul piano tecnico/economico.

Composizione del Consiglio :

**Presidente : Alghisi Samuele**

## **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

In data 17 marzo 2019 si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Consiglio Provinciale e in data 8 aprile 2019, durante la prima seduta del nuovo Consiglio Provinciale è avvenuta la convalida degli eletti. Pertanto, i 16 Consiglieri Provinciali eletti sono stati:

**Lista Centrodestra in Provincia:** Micheli Matteo, Benedetti Nicoletta, Pasinetti Renato, Tacconi Massimo, Almici Cristina, Massa Giacomo, Vivaldini Mariateresa, Raineri Gianluigi

**Lista Comunità e Territorio:** Galperti Guido, Ferrari Filippo, Bressanelli Giampiero, Bazzani Antonio, Scaglia Diletta, Ratti Andrea, Sarnico Giovanni Battista

**Lista Provincia Bene Comune:** Apostoli Marco

La sede del Consiglio Provinciale è in Palazzo Broletto - Piazza Paolo VI, 29 -25121 Brescia

*ALGHISI*

## **SINTESI DEGLI INTERVENTI**

Pasinetti Renato : La politica deve decidere e la tempistica inserita (6 mesi) è fondamentale; sono stati fatti errori nel non coinvolgere i territori ma ora il depuratore del Garda non divenga una delle tante opere incompiute italiane.

Micheli Matteo : Favorevole alla mozione.

Apostoli Marco : Circa la mozione va bene il punto raggiunto ma sarebbe stato utile inserire anche la norma dei bacini imbriferi con implicito riferimento quindi al recettore Mincio. Il buon senso non è stato usato prima, ben venga ora.

Vivaldini Mariateresa : Finalmente la politica si è assunto il proprio ruolo; il criterio dei "Comuni afferenti" è giusto e per questo risultato ringrazio i quattro Sindaci che si sono prodigati.

Galperti Guido : Ci sarebbe bisogno di più tempo per leggere bene il testo presentato oggi e riflettere su tutte le conseguenze e verificare le varie inammissibilità. Comunque siano anche i Presidenti di ATO e ACQUE BRESCIANE a riflettere perché la nuova localizzazione preoccupa. Questa spetta a scienza e tecnica e non alla politica e ci sarà un motivo per cui il progetto in itinere non vede soluzioni nei Comuni afferenti. Difficile avere nuove localizzazioni dopo le sette possibilità dello studio dell'Università. Si rischia la paralisi del progetto e si finirà comunque nel Chiese. Per i dubbi sollevati NON PARTECIPA AL VOTO.

Massa Giacomo : D'accordo con Galperti, perché la mozione poggia su presupposti dubbi sul piano giuridico di non poco rilievo, si sta tirando per la giacca la Provincia e per tutto questo NON PARTECIPA AL VOTO.

Ranieri Gianluigi : La mozione è pericolosa, mette una serie di condizioni che ingessano il progetto, che già dal 2013 aveva un suo indirizzo politico, e si era già d'accordo sull'uso del Chiese come recettore. Difficile fare in sei mesi quanto studiato e fatto in anni e la situazione porterà altri territori ad incattivire. Si sta facendo un salto nel buio con vari contenziosi. Nel 2021 il Ministero ha previsto uno step per misurare l'andamento dell'operazione. Tutti ragionano pro domo sua. Per senso di responsabilità come Forza Italia, VOTO CONTRARIO.

Almici Cristina : Bravi i Sindaci del Chiese che hanno lottato e ora sono certa che le nuove localizzazioni saranno ottimali, certo comunque che servirà un maggiore afflusso di acque dal lago d'Idro.

Ratti Andrea : Non ritengo soddisfacente il risultato raggiunto con la mozione. Gavardo e Montichiari sono scelta di scienza e tecnica e il bacino del Garda è di tutti e non solo dei gardesani. Il movente di tutto è la condizione della sub lacuale che può cedere. Sarei stupito se davvero vi fosse alternativa data la competenza di chi ha lavorato in questi anni. Sta bene se vi saranno Comuni afferenti idonei ma ce la si fa in sei mesi? Certo serve pensare alle compensazioni non 10 ma 100 per chi accoglie impianti sovra comunali, anche se il depuratore non è una centrale nucleare. Credo che alla fine si perderanno sei mesi. NON PARTECIPA AL VOTO.

Sarnico Giovanni Battista : L'organo politico stasera si assume le sue responsabilità.

Presidente Alghisi : Chiaramente le nostre scelte non possono e ne debbono gravare amministrativamente sull'ATO.